

Costruire in legno. Identità alpina

Original

Costruire in legno. Identità alpina / Callegari, G.. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - 5(2013), pp. 7-7.

Availability:

This version is available at: 11583/2513682 since:

Publisher:

IAM - Istituto di Architettura Montana

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Costruire in legno

ARChALP

Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatore del numero: Guido Callegari

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA
Centro di ricerca del dipartimento Architettura e Design
Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

Comitato scientifico: Guido Callegari, Enrico Camanni, Rocco Curto,
Antonio De Rossi, Roberto Dini, Claudio Germak, Rosa Tamborrino

Membri: Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi,
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola, Guido Callegari,
Francesca Camorali, Simona Canepa, Antonietta Cerrato, Massimo Crotti, Antonio
De Rossi, Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,
Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta, Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico
Moncalvo, Sergio Pace, Daniele Regis, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti.

IAM-Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

Legno glocal? Il legno nell'architettura valdostana contemporanea

Una nuova ala di legno a Ostana

Allestimento del Centro visitatori del Parco Mont Avic

Costruire nella logica di filiera. L'esperienza SaDiLegno

Albergo Energy Zero in Trentino

Il legno così com'è

Il progetto dell'involucro in legno

La durabilità dei rivestimenti in legno

Uso del legno grezzo. Imparare dagli antichi

Questioni di filiera, e non solo

BoisLab: la valorizzazione del legno regionale

Annotazioni sulla didattica, il legno, la costruzione e il paesaggio

Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand

Dalla montagna per la montagna

Leggi e leggende del castagno

Il senso del legno. Cluster Legno & Tecnica

La foresta in una stanza

La strada napoleonica da Susa a Lanslebourg. Valorizzazione del paesaggio di confine e recupero di edifici storici

Guida ai percorsi in Val Soana. Una proposta per la valorizzazione e la conservazione

Caratteristiche tecnologiche/costruttive di edifici della Valle Pellice. Proposte di percorsi

La casa nella casa. Il recupero di un edificio rurale a Sant'Anna di Peyre

Costruire in legno

Indice

Editoriale G. Callegari	7	Leggi e leggende del castagno. Artimont, Artigiani di Montagna delle Valli di Lanzo C. Germak	63
Progetti			
Legno glocal? Il legno nell'architettura valdostana contemporanea R. Dini	8	Il senso del legno. Cluster Legno & Tecnica P. Bertoni	66
Una nuova ala di legno a Ostana M. Crotti, A. De Rossi, M-P. Forsans	12	La foresta in una stanza D. Florian	68
Allestimento del Centro visitatori del Parco Mont Avic M. Vaudetti, S. Canepa	15	Didattica	
Costruire nella logica di filiera. L'esperienza SaDiLegno S. Giacometti	18	La strada napoleonica da Susa a Lanslebourg. Valorizzazione del paesaggio di confine e recupero di edifici storici E. Moncalvo, P. Scoglio, C.D. Cerri, G. Di Fede	70
Albergo Energy Zero in Trentino S. Menapace, F. Ferrario	20	Guida ai percorsi in Val Soana. Una proposta per la valorizzazione e la conservazione M. Iavelli	73
Legno e tecnologia		Caratteristiche tecnologiche/costruttive di edifici della Valle Pellice. Proposte di percorsi P. Canale	74
Il legno così com'è A. Crivellaro	22	La casa nella casa. Il recupero di un edificio rurale a Sant'Anna di Peyre M. Bovetti	75
Il progetto dell'involucro in legno A. Boeri, D. Longo, S. Piraccini	26	Recensioni	76
La durabilità dei rivestimenti in legno R. Maspoli	31	Segnalazioni	78
Uso del legno grezzo. Imparare dagli antichi M. Chiarlone, G. Mamino, L. Mamino	36		
Ricerca e valorizzazione risorsa legno			
Questioni di filiera, e non solo M. Bussone	40		
BoisLab: la valorizzazione del legno regionale G. Callegari, A. Pierbattisti	44		
Annotazioni sulla didattica, il legno, la costruzione e il paesaggio A. Alessi	50		
Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand C. Bertolini Cestari, T. Marzi	55		
Dalla montagna per la montagna. ESTBOIS, sistema di arredi per esterno M. Bozzola, C. Germak	59		

Editoriale

Costruire in legno

Identità alpina

Guido Callegari

Il numero 5 della rivista "ArchAlp", dal titolo *Costruire in legno*, affronta un tema che ha le sue radici nell'identità e nei caratteri propri dell'architettura alpina, ma che oggi può essere indagato alla luce di scenari che riflettono posizioni etiche, culturali molto diverse.

Bosco, paesaggio, gestione sostenibile e biodiversità, filiera, valorizzazione, tradizione, innovazione tecnologica, sono solo alcune delle possibili chiavi interpretative del tema la cui rappresentazione, come è nello spirito della rivista, viene affidata al *corpus* dei diversi contributi con l'intento di aprire il confronto a una pluralità di sguardi e di competenze.

L'aspetto più evidente del tema analizzato da questo numero di "ArchAlp" è la dualità fra una visione sociale ed ecologica del *Costruire in legno* che relaziona l'atto del progettare, della trasformazione della materia prima e infine, del costruire, a un quadro di responsabilità etiche, assimilando l'architettura al bosco come patrimonio delle diverse culture stratificate nel tempo; dall'altra invece una visione svincolata dalla dimensione dei saperi locali, del tessuto connettivo del *savoir faire* artigianale, del sistema produttivo locale che assume il tema come applicazione e sperimentazione di sistemi ed elementi costruttivi in legno generati dal settore della produzione edilizia in continua e rapida evoluzione.

L'attualità di alcune affermazioni di Konrad Wachsmann: «sono le macchine nella fabbrica e non la bottega artigiana a produrre oggi l'edificio in legno. [...] come materiale prodotto in fabbrica, lavorato dalle macchine, esso assume dal punto di vista tecnico ed economico la stessa importanza di ogni altro materiale da costruzione» è evidente in alcune recenti opere come il Metropol Parasol di Siviglia – elementi strutturali in microlamellare (LVL, Kerto) rivestiti con poliuretano – o ancora la Pyramidenkogel, la torre più alta del mondo appena inaugurata in Austria – 500 m³ di legno lamellare, 300 t d'acciaio – nelle quali la

concezione dell'architettura non è più determinata da una logica di filiera, in senso stretto, ma da una visione di processo.

Questa nuova condizione per le "architetture in legno" non esclude a priori responsabilità etiche, ma al contrario proietta il lavoro verso una diversa attenzione ai risvolti ambientali delle soluzioni costruttive adottate, attraverso una logica di processo nella quale le diverse fasi relative alla tracciabilità e la "dovuta diligenza" (EUTR Timber Regulation) nell'assicurare l'origine legale del legno utilizzato, la produzione e lavorazione controllata in officina, il trasporto e montaggio in opera determineranno una garanzia di tempi e risultati di qualità.

La particolare condizione del contesto alpino, come laboratorio per la sperimentazione di nuove strategie progettuali, le condizioni climatiche estreme, la necessità di gestire cantieri di breve durata, come nel caso dei rifugi o delle strutture alberghiere, hanno determinato una sperimentazione di sistemi costruttivi leggeri contribuendo alla definizione di una nuova identità del *Costruire in legno*.

Come dimostrano alcuni contributi presentati di seguito, costruire nella logica di filiera è un territorio ancora aperto a molte sperimentazioni e possibili modelli, attraverso un incontro fra artigianato e architettura, esperienze nelle quali "la tradizione non è *versus* innovazione ma a questa integrata".